



Ricorre oggi il martirio del patrono San Giovanni Battista e la ricorrenza è quindi denominata San Giovanni Battista Decollato, perché gli venne tagliata la testa. Sono passati 2000 anni, ma nell'area mediorientale l'orrenda pratica raccapriccia anche ai nostri giorni. Nell'anno 15° dell'imperatore Tiberio (27-28 d.C.), il Battista, che conduceva vita austera secondo le regole del nazireato, iniziò la sua missione, invitando il popolo a preparare le vie del Signore. Rivolgendosi a tutte le classi sociali, destò entusiasmo tra il popolo e malumore tra i farisei, la cosiddetta aristocrazia dello spirito, dei quali rinfacciava l'ipocrisia. Personaggio ormai popolare, negò risolutamente di essere il Messia atteso, affermando la superiorità di Gesù che egli additò ai suoi seguaci in occasione del battesimo presso la riva del Giordano. Tuttavia, "il più grande dei profeti" non cessò di far sentire la sua voce, ove fosse necessario, per raddrizzare "i tortuosi sentieri" del male. Riprovò pubblicamente la peccaminosa condotta del re Erode Antipa e della cognata Erodiade, ma la loro prevedibile suscettibilità gli costò la dura prigionia a Macheronte, sulla sponda orientale del Mar Morto. In occasione di un festino, la figlia di Erodiade, Salomè, avendo dato eccellenti prove di agilità nella danza, entusiasmò Erode, al quale, per istigazione della madre, domandò, e da lui ottenne in premio, la testa del Battista, mettendo così a tacere il battistrada del Messia, la voce più robusta dei banditori dell'imminente messaggio evangelico. Ultimo profeta e primo apostolo, San Giovanni Battista ha dato la sua vita per la sua missione, e per questo è venerato nella Chiesa come martire.

da Centro Cultura Popolare